

L'IMPORTANZA DEL LIQUIDO CEFALORACHIDIANO E LA TECNICA DEL CV4 NELLA TRADIZIONE OSTEOPATICA

Cristina Valle

In questo lavoro si sono approfondite le qualità e il valore de "l'elemento più nobile conosciuto", nella tradizione osteopatica, rifacendosi direttamente alle parole di A.T Still, W.G Sutherland, R. Becker ed A. Wales. Il pensiero di questi grandi osteopati può essere riassunto in una frase: "c'è un'infallibile potenza entro il fluido cerebrospinale".

La gestione, le reazioni e gli effetti sistemici della fluttuazione del fluido cerebrospinale sono stati trattati in questa tesi, così come ne è stata analizzata la natura e l'utilizzo in osteopatia craniale.

In particolare, l'uso della compressione del IV ventricolo viene descritto secondo diversi autori della tradizione (Sutherland, Lippincott, Magoun, Becker e Wales), riportando gli innumerevoli effetti e benefici sui quali tutti concordano. Tra questi, l'efficace ed equilibrato interscambio tra i fluidi del corpo ed il corretto atteggiamento del terapeuta, che deve essere passivo e recettivo per percepire.

Il lavoro contiene altresì la traduzione in italiano del "Tour of the Minnow" contenuto in Contributions of Thought e quella di due articoli di Becker e Wales sull'argomento LCR e CV4.

Contatti e info:

kalavani@tiscali.it (Cristina Valle)